

PROVINCIA DI TORINO

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva

N. 53-565646 /2006

OGGETTO: Rifacimento dell'opera di presa dell'impianto idroelettrico denominato "Susa 3° Salto" a seguito delle opere di sistemazione idraulica effettuate dall'ex Magistrato per il Po, ora A.I.P.O., rese necessarie per il recupero post alluvione del 13-16 ottobre 2000 ubicate nel Comune di Susa – opere considerate dal settore Risorse Idriche variante sostanziale alla concessione in vigore.

Proponente: Città di Susa

Comune: Susa

Procedura di Verifica ex art.10 l.r. n.40/1998 e s.m.i.

Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva

Premesso che:

- in data 23/10/2006 la Città di Susa, in qualità di titolare di concessione di derivazione d'acqua dal F. Dora Riparia a scopo idroelettrico denominata "Susa 3° salto", ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. *"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"*, relativamente al progetto in oggetto, localizzato nella Città di Susa, in quanto da esso deriva un'opera rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 *"impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo. (...)"*;
- In data 02/11/2006 è stato pertanto pubblicato sul B.U.R. l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati, relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA.
- Con nota prot. n. 432467/LC4 del 14/11/2006 sono stati invitati i soggetti interessati, individuati ai sensi dell'art.9 della l.r. n.40/1998 e s.m.i, a fornire pareri ed eventuali osservazioni utili ai fini dell'istruttoria;
- Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni.

Rilevato che:

- Il progetto in esame riguarda la modifica dell'opera di presa dell'esistente impianto idroelettrico denominato "Susa 3° salto" sito in comune di Susa in sponda sinistra del F. Dora R., immediatamente a valle della confluenza dello stesso con il T. Cenischia e dell'impianto idroelettrico "Susa 2° salto". Tali modifiche concordate tra l'amministrazione comunale, proprietaria dell'impianto, e l'autorità idraulica competente (AIPO) sono da inquadrare nell'ambito d'un più vasto intervento pianificato dall'AIPO stessa successivamente agli eventi alluvionali dell'Ottobre 2000 .
- Il Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino ha ritenuto le modifiche apportate all'impianto come sostanziali pertanto, è stato chiesto al proponente di sottoporre il progetto alla fase di verifica di impatto ambientale.
- Principali caratteristiche dell'impianto idroelettrico "Susa 3° salto" sono:
 - Anno di rilascio concessione 1990

- Portata massima derivabile: 12.000 l/s
- Portata media derivata: 10.500 l/s
- Salto: 6 m
- Potenza nominale: 618 kW
- Producibilità media annua: 3.500.000 kWh/anno
- Gli interventi predisposti dall'AIPO per la messa in sicurezza idraulica, in gran parte già attualmente realizzati, prevedevano nel dettaglio, per quanto concerne l'impianto in oggetto, innanzitutto la demolizione della traversa di presa la quale aveva concorso nel corso dell'alluvione 2000 a provocare l'esondazione del F. Dora in corrispondenza dell'abitato di Susa.
- A seguito di tale intervento era stata concordata una diversa configurazione dell'opera di presa al fine di garantire la continuità della concessione, tale configurazione includeva:
 - realizzazione di una presa dallo scarico della centrale "Susa 2° salto", entro il tunnel di restituzione dell'acqua nel F. Dora R immediatamente a monte del ponte denominato degli Alpini.
 - Canale a sifone che, correndo sotto l'alveo della Dora conferisse le portate al canale del 3° salto
 - Presa a trappola costituita da una traversa a soglia bassa sul T. Cenischia a monte della confluenza e degli interventi in alveo dell'AIPO.
 - Canale a pelo libero per convogliare le acque del T. Cenischia allo stesso canale esistente del 3° salto
 - Disalveo
- Attualmente a quanto riportato in relazione, rimane parzialmente da realizzare solo la presa a trappola sul T. Cenischia in quanto durante i lavori sono emersi problemi di compatibilità tra presa stessa e lo scarico della centrale della ditta Fratelli Martina di Susa.
- La presa sul T. Cenischia nella configurazione definitiva dovrebbe prevedere una traversa realizzata in panconi dotata di apposito passaggio per il rilascio D.M.V. e risalita dell'ittiofauna.
- In corrispondenza della confluenza tra il T. Cenischia e il F. Dora R. risulta dalla banca dati regionale la presenza di un pozzo Idropotabile comunale, gestito dalla SMAT, impostato nell'acquifero superficiale ed usato saltuariamente.

Considerato che:

- nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:
 - nota prot. 537023 del 15/12/06 dell'A.T.O. 3;
- L'istruttoria tecnica condotta e le note sopra citate dei soggetti interessati, hanno consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito elencato:
- Dal punto di vista **della pianificazione territoriale e di settore** :

L'area d'intervento è soggetta ai seguenti vincoli:

- D. Lgs.42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio secondo le disposizioni dell'art. 142 - lettera c) "fascia di tutela di 150 m dai corsi d'acqua".
- L'area è individuata come area RME dal P.A.I.
- Dal punto di vista **progettuale**:

la documentazione prodotta risulta carente per quanto concerne la corrispondenza a quanto richiesto dal regolamento regionale 10 R per le derivazioni d'acqua, andrà pertanto integrata nel prosieguo dell'istruttoria presso il competente Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino.

- dal punto di vista **ambientale**:

Le interferenze con le componenti ambientali non sono state approfondite tramite appositi elaborati pertanto la documentazione richiesta dal regolamento 10 R su queste tematiche andrà anche in questo caso integrata nel prosieguo dell'istruttoria come sopra indicato.

Il Deflusso Minimo Vitale da rilasciare è stimato dal proponente pari a 2.800 l/s, in considerazione della nuova disposizione delle opere di presa esso sarà rilasciato per 439 l/s dalla presa sul T. Cenischia e per 2.361 l/s dal F. Dora.

Il meccanismo predisposto sul F. Dora per rilasciare il D.M.V. è costituito da:

- Paratoia sul canale comandata oleodinamicamente e controllata elettronicamente sarà dotata di una luce che garantirà in parte od in tutto il rilascio del D.M.V.
- Misuratore di portata elettronico installato a valle sul ponte degli alpini per conoscere istantaneamente le portate defluenti in alveo

I due sistemi interagiranno con le seguenti modalità: una volta misurate le portate in alveo a valle dello scarico il sistema interagirà con il comando oleodinamico della paratoia e conseguentemente la aprirà e chiuderà in modo da far defluire dalla luce la portata necessaria al raggiungimento del D.M.V.

- Al fine di verificare l'efficacia del rilascio del D.M.V. come sopra descritto ai fini della conservazione degli ecosistemi fluviali dovrà essere predisposto un idoneo piano di monitoraggio prima dell'entrata in funzione della centrale e nella successiva fase di esercizio, per un periodo che verrà stabilito nel disciplinare, con le modalità di seguito schematizzate:

il monitoraggio deve essere effettuato in almeno due stazioni poste rispettivamente a monte delle opere di presa ed a valle della stesse e degli eventuali scarichi presenti nel tratto sotteso. In ognuna delle due sezioni individuate devono essere effettuati almeno due campionamenti annuali, uno in condizioni idrologiche di magra (prossime al valore di deflusso minimo vitale), uno in condizioni idrologiche ordinarie (prossime al valore di portata media annua). In tali sezioni, devono essere eseguite tutte le analisi ritenute idonee a caratterizzare dal punto di vista qualitativo l'Area di Indagine. In specifico, sono richieste:

1. Parametri Macrodescrittori ex D.Lgs. 152/99 e s.m.i.;
2. Indice Biotico Esteso;
3. Analisi d'ogni altro parametro sia ritenuto rilevante ai fini della descrizione dell'Area di Indagine e della valutazione dell'impatto dell'opera.

Nel caso in cui la zona sia a vocazione turistica o abbia per qualunque motivo una fluttuazione stagionale dei carichi inquinanti veicolati nel corpo idrico, occorre prevedere un ulteriore monitoraggio in entrambe le sezioni nel periodo con il maggiore carico antropico (a meno che questo non coincida con uno dei due periodi già individuati per i due monitoraggi annui di cui al punto precedente).

Ritenuto che:

- l'area d'intervento si situa all'interno di un contesto completamente urbanizzato, pesantemente artificializzato e di ridotta valenza naturalistica;
- le modifiche previste all'impianto a seguito degli eventi alluvionale dell'ottobre 2000, in particolare per quanto concerne gli interventi in alveo risultano in gran parte già realizzati;
- le possibili pressioni apportate da tali modifiche si eserciteranno verosimilmente sulla componente ecosistemica del T. Cenischia e del F. Dora, i relativi effetti potranno in ogni caso essere valutati attraverso un adeguato monitoraggio eseguito secondo le modalità descritte in precedenza;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

1. dal punto di vista **tecnico:**

nel prosieguo dell'istruttoria dovranno essere forniti tutti gli approfondimenti tecnici richiesti dal regolamento 10 R atti a documentare nel dettaglio gli interventi effettuati e ancora da effettuarsi, in particolare andrà verificata la funzionalità del sistema di presa e di rilascio del D.M.V. proposto nonché della mobilità dell'ittiofauna.

2. dal punto di vista **ambientale:**

Dovrà essere prodotto nel progetto definitivo a completamento dello studio idraulico proposto uno studio della dinamica del F. Dora R. e del T. Cenischia in particolar modo per quanto riguarda la stabilità delle sponde, l'artificialità dei tratti già oggetto d'interventi e le caratteristiche di divagazione dei torrenti stessi. Per quanto concerne gli interventi ancora da realizzare dovranno essere adottate scelte progettuali atte a minimizzare l'impatto sul paesaggio e sulle componenti vegetazione ed ecosistemi.

Dovrà essere eseguito un monitoraggio della qualità chimico-fisica e biologica del corso d'acqua così come descritto in premessa.

Le opere realizzate e da realizzarsi nel complesso non dovranno intaccare le caratteristiche qualitative della risorsa idrica della falda superficiale al fine di preservarne l'uso idropotabile.

3. dal punto di vista degli **adempimenti:**

Vista la presenza di un'area RME definita dal PAI dovranno essere rispettate le prescrizioni delle N.T.A. del P.A.I. relative ad essa.

Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati;

visto il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;

vista la D.G.R. N. 74-45166 del 26 aprile 1995;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

vista la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;

visto il D.P.G.R. del 29 luglio 2003, n. 10/R;
visto il D. lgs. 152/06.

visti gli art. 41 e 44 dello Statuto.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente, ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:
di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto "Rifacimento dell'opera di presa dell'impianto idroelettrico denominato Susa 3° Salto a seguito delle opere di sistemazione idraulica effettuate dall'ex Magistrato per il Po, ora AIPO, resesi necessarie per il recupero post alluvione del 13-16 ottobre 2000 ubicate nel Comune di Susa – opere considerate dal settore Risorse Idriche variante sostanziale alla concessione in vigore", localizzato nel Comune di Susa, presentato dalla Città di Susa, dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa, relative ai seguenti aspetti:
 - 1) tecnici
 - 2) ambientali
 - 3) adempimenti.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 27.12.2006

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina